

→ **Il ministro annuncia** un provvedimento entro fine mese. Vertice in serata a Palazzo Grazioli
→ **Retromarcia sui pedaggi** autostradali: ora dice che devono corrispondere agli investimenti

Tremonti: aiuti alle famiglie ma solo a costo zero

Il titolare dell'Economia interviene alla Camera durante l'esame della Finanziaria. L'Aula dice sì all'aumento del fondo per la cassa integrazione e alle proposte Pd sugli statali e sugli sgravi per i dipendenti.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Giulio Tremonti promette: prima del 25 novembre nuove misure per le famiglie e le imprese. Ma nella Finanziaria niente: solo ritocchi. Il Parlamento è imbavagliato anche sui due decreti salva-banche. Gli emendamenti vanno tutti ritirati, visto che il testo è stato «faxato da Bruxelles», spiega il ministro ai parlamentari del Pdl.

Intervenendo - senza preavviso - nell'Aula della Camera durante l'esame della Finanziaria (oggi si concluderà il voto sugli emendamenti, domani il voto finale e il passaggio al Senato) il ministro rivela qualche dettaglio sulle misure allo studio. Tra le altre, anche una evidente - sfrontata? - retromarcia sulle tariffe autostradali. È stato il centrodestra a eliminare il collegamento tra pedaggi e investimenti dei concessionari. Lo ha fatto due volte: l'ultima appena riletto, in giugno, tanto che si parlò di regalo ai Benetton in cambio del loro impegno in Cai. Oggi il ministro dell'Economia declama: le tariffe andranno commisurate agli investimenti. Come fosse l'ultima trovata in difesa della crisi: peccato che sia una generale norma di buona amministrazione. Tanto che in pochi credono alla «conversione» del ministro, abituato a vestire abiti diversi a seconda delle occasioni. «Non vorrei che questo annuncio nascondesse un aumento camuffato», azzarda Pier Luigi Bersani. Stesso sospetto da Antonio Di Pietro.

Tra le altre misure allo studio, risorse in più per la cassa integrazione in deroga, o sblocco da parte del Cipe di 16 miliardi per le opere



Il ministro Tremonti

pubbliche e un Fondo di garanzia per le imprese. E ancora, l'utilizzo attivo della Cassa depositi e prestiti per il «piano casa» e misure sull'Iva di cassa (cioè da pagare solo su quanto già incassato) e aiuti alle famiglie. Sul tema ieri sera si è tenuto un vertice a Palazzo Grazioli con il premier e i ministri economici: invitata l'immane Emma Marcegaglia, ormai nell'organico dell'esecutivo.

Una cosa è certa: non si può au-

mentare il deficit: i saldi della finanza pubblica non saranno toccati. Qui il titolare dell'Economia veste i panni del rigorista. «L'Italia resterà sotto la soglia del 3% di deficit sul Pil», assicura. Davanti ai parlamentari il ministro ci tiene ad assicurare che il governo non ha «alcuna intenzione ad aiutare le banche, ma di aiutare il finanziamento alle imprese». Le banche che chiederanno l'intervento pubblico - spiega - dovranno adottare un co-

PREZZI

La distribuzione si impegna contro il caro-pasta

Le organizzazioni della distribuzione si sono impegnate a ridurre i prezzi della pasta, sia attraverso promozioni ed offerte speciali, soprattutto nel prossimo periodo natalizio, sia riversando immediatamente sui prezzi al consumo le attese riduzioni dei prezzi industriali. È questo il risultato dell'incontro tra «Mister Prezzi» e le organizzazioni della distribuzione Fida-Confindustria, Fiesca-Confercerenti, Ancc-Coop, Ancc-Conad, Federconsumatori-Concooperative e Federdistribuzione.

Durante l'incontro le associazioni hanno preso atto dello scenario generale caratterizzato da una diminuzione del prezzo delle materie prime (grano duro e semola di grano duro) necessarie per la produzione della pasta e hanno confermato l'entità (dal 35% al 50%) e le frequenze (fino a tre volte) degli aumenti dei listini industriali dei principali prodotti di marca nel corso degli ultimi dodici mesi. «Di fronte a tale situazione - si legge nel verbale redatto al termine dell'incontro - i rappresentanti delle associazioni hanno dichiarato che le imprese commerciali non hanno trasferito integralmente sui prezzi al consumo i rialzi subiti nei listini industriali». Inoltre, hanno fatto sottolineare l'incremento dell'ampiezza dell'offerta di pasta di semola sia per numero di referenze che per fasce di prezzo. ♦

dice etico e l'operazione sarà vagliata anche dal parlamento. Intanto arrivano i primi voti sulla Finanziaria. La Camera dice sì alla proposta Pd sulla destinazione al lavoro dipendente dell'eventuale extraggettito del 2009. Ok anche altri 150 milioni per la Cassa integrazione in deroga (che arriva a 600 milioni) e a 20 milioni per i dipendenti degli aeroporti. Stop agli aumenti agli statali con aumenti unilaterali, come proposto dal Pd. ♦

Foto di Stefano Meluni/LaPresse